

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

05\_23 settembre 2012  
Sesta edizione

MI Settembre  
Musica  
TO

Milano  
Conservatorio  
Sala Verdi

Domenica 23.IX.12  
ore 21

Internazionale  
Bachakademie Stuttgart  
Helmuth Rilling direttore  
Julia Sophia Wagner soprano  
Lothar Odinius tenore  
Markus Eiche basso

54°



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO



**Franz Joseph Haydn (1732-1809)**

*La Creazione*, oratorio per soli, coro e orchestra

105 min. ca

**Internazionale Bachakademie Stuttgart**

**Helmuth Rilling**, direttore

**Julia Sophie Wagner**, soprano

**Lothar Odinius**, tenore

**Markus Eich**, basso

Presenting partner

Camera di Commercio Milano

In collaborazione con

Conservatorio di Musica Giuseppe Verdi di Milano



## Lo spirito di Händel dalle mani di Haydn

Non sarà un caso se la prima occasione di mettersi in luce per il ventenne Giuseppe Verdi fu dirigere al cembalo nell'aprile 1834 al Teatro dei Filodrammatici, presente l'arciduca e «tutta la gran società d'allora», *La creazione* di Haydn. Milano aveva prontamente recepito il capolavoro haydniano, proponendone la quarta esecuzione italiana il 17 marzo 1810, a meno d'un anno dalla morte del compositore, a riprova «dei progressi fatti dagli allievi di questo regio Conservatorio nello spazio di diciotto mesi dall'epoca della fondazione del medesimo». Che i contemporanei percepissero *La creazione*, anche in virtù del soggetto sublime, come il vertice della produzione haydniana è indubbio. In occasione di un'esecuzione all'Opéra di Parigi nel 1801, i musicisti fecero coniare per il compositore una medaglia d'oro, accompagnandola con una lettera in cui affermano, «pieni d'autentica ammirazione per il suo genio», che «l'imponente concezione di questo oratorio oltrepassa, se possibile, tutto ciò che questo saggio compositore aveva offerto sin qui all'Europa stupita». Lo stesso Haydn avrebbe dichiarato a Georg August Griesinger, autore di preziose *Note biografiche* sul compositore, che, se la fama d'un autore si basa su un paio di lavori, «la sua *Creazione* sarebbe sopravvissuta». Forse nessun episodio rappresenta però altrettanto emblematicamente la portata simbolica dell'oratorio della sua esecuzione nel salone delle feste dell'Università di Vienna il 27 marzo 1808, diretto da Salieri e forse presente Beethoven, quando l'anziano Haydn, in precarie condizioni di salute, venne portato via a braccia al termine della Parte I, per evitargli di soccombere alla commozione.

*La Creazione* nasce da una storia di due città, Londra e Vienna, i poli dell'estrema maturità di Haydn. Fu infatti durante il secondo viaggio londinese (1794-95), secondo le notizie raccolte dal citato Griesinger, che il compositore venne in possesso, plausibilmente tramite il collega Thomas Linley, d'un libretto inglese anonimo custodito all'archivio del teatro di Drury Lane e forse già destinato a Händel. Probabilmente Haydn avrebbe dovuto intorarlo per i concerti dell'impresario Johann Peter Salomon, da cui tuttavia si dissociò di lì a breve; portò allora il libretto con sé a Vienna, dove il barone Gottfried van Swieten ne realizzò una versione tedesca che Haydn intonò, nella sua ultima dimora, oggi Haydn-gasse, tra la seconda parte del 1796 e l'inizio del '98 con piena immedesimazione spirituale («non sono mai stato così devoto come nel periodo in cui lavoravo alla *Creazione*»), peraltro in perfetta sintonia con quel grande racconto cristiano che per Eugenio Trías rappresenta il riferimento mitico-simbolico dell'intera produzione del compositore. Fondato su due pilastri veterotestamentari, *Genesi* 1,1-2,4 e il *Salterio*, il libretto è profondamente debitor della tradizione inglese, nella terza, decisiva fonte testuale: il poema *Paradise Lost* di John Milton. Al di là di queste circostanze, confermate dalla causa che Salomon intentò contro Haydn per ottenere il diritto alla prima esecuzione, questo pendolo Londra-Vienna riveste un significato culturale ben più profondo: l'esperienza inglese di Haydn l'aveva infatti messo a contatto diretto con la grande tradizione dell'oratorio händeliano, oggetto d'un vero culto in Inghilterra e modello della *Creazione*. Gottfried van Swieten era colui che meglio di altri a Vienna era in grado di apprezzare quella tradizione, avendo costituito la Società degli associati, comprendente il fiore della nobiltà viennese, dedicata alla promozione della musica antica: presso Swieten un decennio prima Mozart aveva scoperto Bach e Händel, ricevendo la commissione per l'adattamento di ben quattro lavori händeliani. Fu un'accademia della Società di Swieten a proporre la Prima privata della *Creazione*, il 30 aprile 1798, dopo la prova generale del 29 aprile, a Palazzo Schwarzenberg, mentre la prima esecuzione pubblica avvenne il 19 marzo 1799 al Burgtheater. Tramite *La Creazione* e le successive *Stagioni* Haydn viene guadagnato alla riscoperta del barocco:

si opera così quella saldatura tra la sintesi stilistica degli oratori di Händel e il maturo classicismo haydniano, che proprio in quegli anni ha all'attivo i grandi affreschi sinfonico-corali delle ultime sei messe, la penultima delle quali, la *Schöpfungsmesse* (1801), include la parodia del duetto di Adamo ed Eva dalla *Creazione*.

Impaginato secondo la tripartizione tipica degli oratori händeliani (il *Messiah*, ad esempio), epico, antinarrativo, unificato da un piano armonico rigoroso, il capolavoro di Haydn segue al suo interno due strategie diverse: nelle prime due parti, i sei giorni (i quattro delle creature inanimate, seguiti dai due degli esseri animati) della creazione vengono scanditi da un ordinato alternarsi di cori e numeri solistici, ovvero recitativi (cui spetta la descrizione degli eventi) e arie affidati al terzetto di angeli di derivazione miltoniana, sovente coadiuvati dal coro, all'insegna d'una concezione sinfonico-corale della partitura che l'allontana dal modello di oratorio italiano, seguito ancora nel *Ritorno di Tobia*. La Parte III canta invece l'idillio del Paradiso terrestre, abitato dai progenitori ancora ignari del peccato originale. Le due strategie parlano ciascuna un linguaggio proprio. L'atto creativo è rappresentato da Haydn attraverso un arsenale impressionante di espedienti vocali ma soprattutto strumentali che mettono il magistero del grande sinfonista (ma anche dell'operista e del compositore di musica sacra) al servizio, specie negli accuratissimi accompagnati, d'una vocazione descrittiva carissima al Settecento e a Haydn in particolare. Una concezione che frutta il tocco umoristico dell'impiego del controfagotto nel variopinto e articolatissimo recitativo accompagnato n. 21 con cui Raphael narra la creazione delle diverse specie animali, colori memorabili come l'introduzione dell'oboe al solo di Gabriel con coro n. 4, la felicità espressiva di taluni spunti tematici («und eine neue Welt / entspringt auf Gottes Wort», proclama il coro, con freschezza davvero primigenia, nell'aria di Uriel n. 2), la fantasia ornitologica dell'aria di Gabriel n. 15, ma innanzi tutto l'autentico capolavoro con cui l'oratorio si apre, l'introduzione e recitativo con coro. Haydn vi osa l'inaudito, *La rappresentazione del caos* primordiale, tormentata pagina sinfonica in Do minore (fondamentali in tutta *La creazione*, tali *exordia* orchestrali, esaltazione dell'ideale incipiente di musica assoluta, rimandano agli analoghi *Adagi* in testa alle sinfonie o a un lavoro eccezionale come *Le ultime sette parole del nostro Salvatore sulla Croce*) che lungo un percorso tortuoso, armonicamente instabile e retoricamente significativo, in anticipo d'un quarto di secolo sul I tempo della *Nona* di Beethoven, trova progressivamente una configurazione stabile, fino all'esplosione impressionante di coro e orchestra al biblico *fiat lux*, risolto in un tripudio in Do maggiore che impressionò sin dalla prima esecuzione. Nella Parte III prende invece il sopravvento il linguaggio della commedia, il vocabolario del *Singspiel*, un lustro appena dopo il *Flauto magico*, che presta voce cordiale e affettuosa alla coppia dei progenitori, culminando nel duetto n. 32, coronato da un Allegro a ritmo di contradanza, prima che la terza e ultima fuga dell'oratorio esalti con perentoria solennità la gloria divina.

Raffaele Mellace\*

\*Nato a Milano nel 1969, è professore associato di Storia della musica all'Università di Genova. Appassionato della relazione tra musica e parola, ha sviluppato la propria ricerca soprattutto in direzione della musica sacra e del teatro musicale del Settecento. Ha appena pubblicato un'ampia monografia bachiana: *Johann Sebastian Bach. Le cantate*, pref. di C. Wolff (L'Epos, 2012). Sta preparando per i tipi di Carocci una monografia su Giuseppe Verdi.

*Die Schöpfung*  
*La Creazione*

testo di **Gottfried van Swieten**  
da *Paradise Lost* di **John Milton**

traduzione dal tedesco con testo a fronte

PARTE PRIMA

N. 1 Introduzione

Recitativo con coro

*Raphael*

Am Anfange schuf Gott Himmel und Erde, und die Erde war ohne Form und leer,  
und Finsternis war auf der Fläche der Tiefe.

*Chor*

Und der Geist Gottes  
Schwebte auf der Fläche der Wasser,  
Und Gott sprach: Es werde Licht!  
Und es ward Licht.

*Uriel*

Und Gott sah, daß das Licht gut war, und Gott schied das Licht von der Finsternis.

N. 2 Aria con coro

*Uriel*

Nun schwanden vor dem heiligen Strahle  
Des schwarzen Dunkels gräuliche Schatten:  
Der erste Tag entstand.  
Verwirrung weicht, und Ordnung keimt empor.  
Erstarrt entflieht der Höllengeister Schar  
In des Abgrunds Tiefen hinab  
Zur ewigen Nacht.

*Chor*

Verzweiflung, Wut und Schrecken  
Begleiten ihren Sturz,  
Und eine neue Welt  
Entspringt auf Gottes Wort.

N. 3. Recitativo

*Raphael*

Und Gott machte das Firmament und teilte die Wasser, die unter dem Firmament  
waren, von den Gewässern, die über dem Firmament waren, und es ward so. Da  
tobten brausend heftige Stürme: wie Spreu vor dem Winde, so flogen die Wolken,  
die Luft durchschnitten feurige Blitze und schrecklich rollten die Donner umher.  
Der Flut entstieg auf sein Geheiß der allquickende Regen, der allverheerende  
Schauer, der leichte, flockige Schnee.

N. 4 Solista con coro

*Gabriel*

Mit Staunen sieht das Wunderwerk  
Der Himmelsbürger frohe Schar,  
Und laut ertönt aus ihren Kehlen  
Des Schöpfers Lob,  
Das Lob des zweiten Tags.

*Chor*

Und laut ertönt aus ihren Kehlen  
Des Schöpfers Lob,  
Das Lob des zweiten Tags.



*Raffaele*

In principio Dio creò il cielo e la terra, e la terra era informe e deserta,  
e le tenebre ricoprivano l'abisso.

*Coro*

E lo spirito di Dio  
Aleggiava sulla superficie delle acque  
E Dio disse: Sia la luce!  
E la luce fu.

*Uriele*

E Dio vide che la luce era cosa buona e separò la luce dalle tenebre.

*Uriele*

Allora scomparvero dinnanzi ai raggi divini  
Le ombre cupe delle tenebre:  
Sorgeva il primo giorno.  
Il caos si dilegua e nasce l'ordine.  
La schiera degli spiriti infernali fugge impietrita  
Giù nelle profondità dell'abisso  
Verso la notte eterna.

*Coro*

Disperazione, collera e sgomento  
Accompagnano la loro caduta  
E un mondo nuovo  
Nasce dalla parola di Dio.

*Raffaele*

E Dio creò il firmamento e separò le acque che erano sotto il firmamento dalle acque che erano sopra il firmamento, e così avvenne. E allora violente tempeste infuriarono fragorose; le nuvole si muovevano come polvere al vento, lampi di fuoco attraversavano l'aria e tutt'intorno rimbombavano paurosamente i tuoni. Al Suo comando, nacquero dai flutti la pioggia vivificatrice, la grandine distruttrice, la neve dai fiocchi leggeri.

*Gabriele*

L'allegra schiera dei beati  
Guarda stupita l'opera meravigliosa  
E forte risuona dalle loro voci  
Un canto di lode al Creatore,  
Il canto di lode del secondo giorno.

*Coro*

E forte risuona dalle loro voci  
Un canto di lode al Creatore,  
Il canto di lode del secondo giorno.

N. 5 Recitativo

*Raphael*

Und Gott sprach: Es sammle sich das Wasser unter dem Himmel zusammen an einem Platz und es erscheine das trockne Land; und es ward so. Und Gott nannte das trockne Land "Erde" und die Sammlung der Wasser nannte er "Meer"; und Gott sah, daß es gut war.

N. 6 Aria

*Raphael*

Rollend in schäumenden Wellen  
Bewegt sich ungestüm das Meer.  
Hügel und Felsen erscheinen,  
Der Berge Gipfel steigt empor,  
Die Fläche, weit gedehnt,  
Durchläuft der breite Strom  
In mancher Krümme.  
Leise rauschend gleitet fort  
Im stillen Tal der helle Bach.

N. 7 Recitativo

*Gabriel*

Und Gott sprach: Es bringe die Erde Gras hervor, Kräuter, die Samen geben, und Obstbäume, die Früchte bringen ihrer Art gemäß, die ihren Samen in sich selbst haben auf der Erde; und es ward so.

N. 8 Aria

*Gabriel*

Nun beut die Flur das frische Grün  
Dem Auge zur Ergötzung dar.  
Den anmutsvollen Blick  
Erhöht der Blumen sanfter Schmuck.  
Hier duften Kräuter Balsam aus,  
Hier sproßt den Wunden Heil.  
Die Zweige krümmt der goldenen Früchte Last;  
Hier wölbt der Hain zum kühlen Schirme sich,  
Den steilen Berg bekrönt ein dichter Wald.

N. 9 Recitativo

*Uriel*

Und die himmlischen Heerscharen verkündigten den dritten Tag, Gott preisend und sprechend:

N. 10 Coro

*Chor*

Stimmt an die Saiten, ergreift die Leier,  
Laßt euren Lobgesang erschallen!  
Frohlocket dem Herrn, dem mächtigen Gott,  
Denn er hat Himmel und Erde  
Bekleidet in herrlicher Pracht!

*Raffaele*

E Dio disse: Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un solo luogo e appaia l'asciutto; e così avvenne. E Dio chiamò l'asciutto "terra" e la massa delle acque "mare"; e Dio vide che era cosa buona.

*Raffaele*

In turbini di onde spumeggianti  
Si agita il mare impetuoso.  
Appaiono colline e rocce,  
Le vette dei monti si innalzano,  
Un largo fiume  
Attraversa la vasta pianura  
Con grandi curve.  
Sommessamente scorre il limpido ruscello  
Nella valle tranquilla.

*Gabriele*

E Dio disse: Che la terra produca erba, piante che diano semi e alberi da frutto, che facciano frutti sulla terra ciascuno secondo la sua specie e che abbiano essi stessi seme; e così avvenne.

*Gabriele*

Ora i campi offrono allo sguardo  
Una piacevole, fresca coltre verde.  
Il delicato splendore dei fiori  
Rende la vista ancor più gradevole.  
Qui le piante emanano un profumo balsamico,  
Qui germoglia l'erba che risana le ferite.  
I rami si curvano sotto il peso dei frutti d'oro;  
Qui il bosco s'inarca in una fresca volta,  
Una folta foresta corona il monte scosceso.

*Uriele*

E le legioni celesti annunciarono il terzo giorno, lodando Dio e dicendo:

*Coro*

Fate vibrare le corde, prendete le lire,  
Fate risuonare il vostro canto di lode!  
Glorificate il Signore, Dio onnipotente,  
Poiché Egli ha rivestito cielo e terra  
Di magnifico splendore!

N. 11 Recitativo

*Uriel*

Und Gott sprach: Es sei'n Lichter an der Feste des Himmels, um den Tag von der Nacht zu scheiden und Licht auf der Erde zu geben, und es sei'n diese für Zeichen und für Zeiten und für Tage und für Jahre. Er machte die Sterne gleichfalls.

N. 12 Recitativo

*Uriel*

In vollem Glanze steigt jetzt  
Die Sonne strahlend auf,  
Ein wonnevoller Bräutigam,  
Ein Riese stolz und froh,  
Zu rennen seine Bahn.  
Mit leisem Gang und sanftem Schimmer  
Schleicht der Mond die stille Nacht hindurch.  
Den ausgedehnten Himmelsraum  
Ziert ohne Zahl der hellen Sterne Gold.  
Und die Söhne Gottes  
Verkündigten den vierten Tag  
Mit himmlischem Gesang,  
Seine Macht ausrufend also:

N. 13 Terzetto con coro

*Chor*

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,  
Und seiner Hände Werk  
Zeigt an das Firmament.  
Gabriel, Uriel, Raphael  
Dem kommenden Tage sagt es der Tag,  
Die Nacht, die verschwand, der folgenden Nacht:

*Chor*

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,  
Und seiner Hände Werk  
Zeigt an das Firmament.  
Gabriel, Uriel, Raphael  
In alle Welt ergeht das Wort,  
Jedem Ohre klingend,  
Keiner Zunge fremd:

*Chor*

Die Himmel erzählen die Ehre Gottes,  
Und seiner Hände Werk  
Zeigt an das Firmament.

PARTE SECONDA

N. 14 Recitativo

*Gabriel*

Und Gott sprach: Es bringe das Wasser in der Fülle hervor webende Geschöpfe, die Leben haben, und Vögel, die über der Erde fliegen mögen in dem offenen Firmamente des Himmels.

*Uriele*

E Dio disse: Ci siano luci nel firmamento del cielo, per distinguere il giorno dalla notte e per dare luce alla terra, e servano come segnali e a scandire le stagioni, i giorni e gli anni. E creò anche le stelle.

*Uriele*

Pieno di splendore sorge ora  
Il sole radioso,  
Uno sposo pieno di gioia,  
Un gigante fiero ed allegro  
Che percorre la sua via.  
Con passo lieve e un tenue barlume  
Scivola la luna nella notte silenziosa.  
Il bagliore splendente di infinite stelle  
Illumina gli sconfinati spazi celesti.  
E i figli di Dio  
Annunciarono il quarto giorno  
Con un canto celestiale  
Proclamando così la Sua potenza:

*Coro*

I cieli narrano la gloria di Dio,  
E l'opera delle Sue mani  
Appare nel firmamento.  
Gabriele, Uriele, Raffaele  
Lo dice il giorno al giorno successivo,  
La notte che è scomparsa alla notte che segue:

*Coro*

I cieli narrano la gloria di Dio,  
E l'opera delle Sue mani  
Appare nel firmamento.  
Gabriele, Uriele, Raffaele  
Queste parole si diffondono nel mondo intero,  
Risuonano in ogni orecchio,  
Familiari ad ogni lingua:

*Coro*

I cieli narrano la gloria di Dio,  
E l'opera delle Sue mani  
Appare nel firmamento.

*Gabriele*

E Dio disse: Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra negli spazi del firmamento celeste.

N. 15 Aria

*Gabriel*

Auf starkem Fittiche  
Schwingt sich der Adler stolz  
Und teilt die Luft  
Im schnellsten Fluge  
Zur Sonne hin.  
Den Morgen grüßt  
Der Lerche frohes Lied,  
Und Liebe girrt  
Das zarte Taubenpaar.  
Aus jedem Busch und Hain erschallt  
Der Nachtigallen süße Kehle.  
Noch drückte Gram nicht ihre Brust,  
Noch war zur Klage nicht gestimmt  
Ihr reizender Gesang.

N. 16 Recitativo

*Raphael*

Und Gott schuf große Walfische und ein jedes  
Lebende Geschöpf, das sich bewegt,  
Und Gott segnete sie, sprechend:  
Seid fruchtbar alle, mehret euch,  
Bewohner der Luft, vermehret euch  
Und singt auf jedem Aste!  
Mehret euch, ihr Flutenbewohner,  
Und füllet jede Tiefe!  
Seid fruchtbar, wachset, mehret euch,  
Erfreuet euch in eurem Gott!

N. 17 Recitativo

*Raphael*

Und die Engel rührten ihr' unsterblichen Harfen und sangen die Wunder  
des fünften Tags.

N. 18 Terzetto

*Gabriel*

In holder Anmut stehn,  
Mit jungem Grün geschmückt,  
Die wogigten Hügel da.  
Aus ihren Adern quillt  
In fließendem Kristall  
Der kühlende Bach hervor.

*Uriel*

In frohen Kreisen schwebt,  
Sich wiegend in der Luft,  
Der munteren Vögel Schar.  
Den bunten Federglanz  
Erhöht im Wechselflug  
Das goldene Sonnenlicht.

*Raphael*

Das helle Naß durchblitzt  
Der Fisch und windet sich  
Im steten Gewühl umher.  
Vom tiefsten Meeresgrund  
Wälzet sich Leviathan  
Auf schäumenden Well' empor.

*Gabriele*

L'aquila si libra fiera  
Con ali possenti  
E fende l'aria  
Col suo rapido volo  
Verso il sole.  
Il canto lieto dell'allodola  
Saluta il mattino  
E una tenera coppia di colombi  
Tuba con amore.  
Da ogni cespuglio e boschetto  
Risuona il dolce canto degli usignoli.  
La pena non opprimeva ancora i loro cuori.  
Il loro canto ammaliante  
Non aveva ancora un tono lamentoso.

*Raffaele*

E Dio creò grandi balene  
E tutte le creature che si muovono,  
E Dio le benedisse dicendo:  
Siate tutti fecondi, moltiplicatevi,  
Abitanti del cielo, moltiplicatevi  
E cantate su ogni ramo!  
Moltiplicatevi, abitanti dei flutti,  
E riempite ogni abisso!  
Siate fecondi, crescete, moltiplicatevi,  
E rallegratevi nel vostro Dio!

*Raffaele*

E gli angeli suonarono le loro arpe immortali e cantarono i miracoli  
del quinto giorno.

*Gabriele*

Leggiadre ed eleganti appaiono  
Adorne di un fresco manto verde  
Le morbide colline.  
Dalle loro vene sgorga  
Come cristallo che scorre  
Il ruscello rinfrescante.

Uriele

Si libra in cerchi festosi,  
Oscillando nell'aria,  
Lo stormo vivace degli uccelli.  
Lo scintillio delle piume colorate  
Si ravviva nel volo  
Alla luce dorata del sole.

*Raffaele*

Nell'acqua limpida guizzano i pesci  
E si aggirano qua e là  
In frenetico trambusto.  
Dalle profondità del mare  
Sale il Leviatano  
Fino alle onde spumeggianti.

*Gabriel, Uriel, Raphael*

Wie viel sind deiner Werk', o Gott!  
Wer fasset ihre Zahl?  
Wer, o Gott!  
Wer fasset ihre Zahl?

N. 19 Terzetto con coro

*Gabriel, Uriel, Raphael und Chor*

Der Herr ist groß in seiner Macht,  
Und ewig bleibt sein Ruhm.

N. 20 Recitativo

*Raphael*

Und Gott sprach: Es bringe die Erde hervor lebende Geschöpfe nach ihrer Art: Vieh  
und kriechendes Gewürm und Tiere der Erde nach ihren Gattungen.

N. 21 Recitativo

*Raphael*

Gleich öffnet sich der Erde Schoß  
Und sie gebiert auf Gottes Wort  
Geschöpfe jeder Art,  
In vollem Wuchs und ohne Zahl.  
Vor Freude brüllend steht der Löwe da.  
Hier schießt der gelenkige Tiger empor.  
Das zack'ge Haupt erhebt der schnelle Hirsch.  
Mit fliegender Mähne springt und wieh'rt  
Voll Mut und Kraft das edle Roß.  
Auf grünen Matten weidet schon  
Das Rind, in Herden abgeteilt.  
Die Triften deckt, als wie gesät,  
Das wollenreiche sanfte Schaf,  
Wie Staub verbreitet sich  
In Schwarm und Wirbel  
Das Heer der Insekten.  
In langen Zügen kriecht  
Am Boden das Gewürm.

N. 22 Aria

*Raphael*

Nun scheint in vollem Glanze der Himmel,  
Nun prangt in ihrem Schmucke die Erde.  
Die Luft erfüllt das leichte Gefieder,  
Die Wasser schwellt der Fische Gewimmel,  
Den Boden drückt der Tiere Last.  
Doch war noch alles nicht vollbracht.  
Dem Ganzen fehlte das Geschöpf,  
Das Gottes Werke dankbar sehn,  
Des Herren Güte preisen soll.

N. 23 Recitativo

*Uriel*

Und Gott schuf den Menschen nach seinem Ebenbilde, nach dem Ebenbilde Gottes  
schuf er ihn. Mann und Weib erschuf er sie. Den Atem des Lebens hauchte er in  
sein Angesicht, und der Mensch wurde zur lebendigen Seele.



*Gabriele, Uriele, Raffaele*

Quante sono le tue opere, Dio!  
Chi può immaginarne il numero?  
Chi, o Dio!  
Chi può immaginarne il numero?

*Gabriele, Uriele, Raffaele e Coro*

Il Signore è grande nella Sua potenza  
E la Sua gloria rimarrà in eterno.

*Raffaele*

E Dio disse: La terra produca creature viventi secondo la loro specie: bestie, rettili e animali terrestri secondo il loro genere.

*Raffaele*

Subito si apre il grembo della terra  
E obbedendo alla parola divina  
Genera creature di ogni specie,  
Compiutamente formate e innumerevoli.  
Ecco il leone che ruggisce fiero.  
Qui l'agile tigre spicca il balzo.  
Il cervo veloce alza il capo irto di corna.  
Il nobile destriero, criniera al vento,  
S'impenna e nitrisce forte e impetuoso.  
Sui prati verdi già pascolano i buoi,  
Divisi in mandrie.  
I pascoli sono pieni  
Di pecore miti, coperte di lana.  
Come polvere, in sciami vorticosi,  
Irrompe una moltitudine di insetti.  
Vermi strisciano a terra  
In lunghe file.

*Raffaele*

Ora il cielo riluce in tutto il suo splendore  
Ora la terra risplende nel suo fulgore.  
L'aria è piena di piume leggere,  
Il turbimio dei pesci agita le acque,  
La terra trabocca di animali.  
Ma non tutto è ancora compiuto.  
Al tutto manca una creatura,  
Che grata ammiri l'opera di Dio  
E lodi la bontà del Signore.

*Uriele*

E Dio creò l'uomo a Sua immagine, a immagine di Dio lo creò. Lo creò maschio e femmina. Soffiò sul suo volto il respiro della vita e l'uomo divenne anima vivente.

N. 24 Aria

*Uriel*

Mit Würd' und Hoheit angetan,  
Mit Schönheit, Stärk' und Mut begabt,  
Dem Himmel aufgerichtet steht der Mensch,  
Ein Mann und König der Natur.  
Die breit gewölbt' erhabne Stirn  
Verkünd't der Weisheit tiefen Sinn,  
Und aus dem hellen Blicke strahlt  
Der Geist, des Schöpfers Hauch und Ebenbild.  
An seinen Busen schmieget sich  
Für ihn, aus ihm geformt,  
Die Gattin, hold und anmutsvoll.  
In froher Unschuld lächelt sie,  
Des Frühlings reizend Bild,  
Ihm Liebe, Glück und Wonne zu.

N. 25 Recitativo

*Raphael*

Und Gott sah jedes Ding, was er gemacht hatte: und es war sehr gut. Und der himmlische Chor feierte das Ende des sechsten Tages mit lautem Gesang:

N. 26 Coro

*Chor*

Vollendet ist das große Werk,  
Der Schöpfer sieht's und freuet sich.  
Auch unsre Freud' erschalle laut,  
Des Herren Lob sei unser Lied!

N. 27 Terzetto

*Gabriel, Uriel*

Zu dir, o Herr, blickt alles auf  
Um Speise fleht dich alles an.  
Du öffnest deine Hand,  
Gesättigt werden sie.

*Raphael*

Du wendest ab dein Angesicht,  
Da bebet alles und erstarrt.  
Du nimmst den Odem weg,  
In Staub zerfallen sie.

*Gabriel, Uriel, Raphael*

Den Odem hauchst du wieder aus,  
Und neues Leben sproßt hervor,  
Verjüngt ist die Gestalt der Erd'  
An Reiz und Kraft.

N. 28 Coro

*Chor*

Vollendet ist das große Werk,  
Des Herren Lob sei unser Lied!  
Alles lobe seinen Namen,  
Denn er allein ist hoch erhaben!  
Alleluja! Alleluja!

*Uriele*

Pieno di dignità e nobiltà,  
Di bellezza, forza e coraggio,  
Eretto di fronte al cielo sta l'uomo,  
Signore e re della natura.  
La sua fronte spaziosa e fiera  
Rivela il senso profondo della saggezza,  
E dal suo sguardo luminoso s'irradia lo spirito,  
Soffio e immagine del Creatore.  
Al suo petto si stringe la sua sposa,  
Creata per lui e da lui,  
Graziosa e leggiadra.  
Sorridente con innocenza spensierata,  
Incantevole immagine della primavera,  
E gli promette amore, felicità e diletto.

*Raffaele*

E Dio vide tutto ciò che aveva creato: ed era cosa molto buona. E il coro celeste celebrò la fine del sesto giorno cantando forte:

*Coro*

La grande opera è compiuta,  
Il Creatore la osserva e ne gioisce.  
Risuoni forte anche la nostra gioia,  
Che il nostro canto sia lode al Signore!

*Gabriele, Uriele*

Verso di te, o Signore, si leva ogni sguardo,  
Tutti implorano il Tuo nutrimento.  
Se Tu apri la mano  
Tutti si saziano.

*Raffaele*

Se distogli il Tuo volto,  
Tutto trema e impietrisce.  
Se manca il Tuo respiro  
Tutto si dissolve in polvere.

*Gabriele, Uriele, Raffaele*

Se torni a infondere respiro,  
Ecco che nasce nuova vita,  
La terra sembra ringiovanita  
Piena di splendore e di forza.

*Coro*

La grande opera è compiuta,  
Che il nostro canto sia lode al Signore!  
Lodi il Suo nome ogni creatura,  
Poiché Egli solo è l'Altissimo!  
Alleluia! Alleluia!

N. 29 Recitativo

*Uriel*

Aus Rosenwolken bricht,  
Geweckt durch süßen Klang,  
Der Morgen jung und schön.  
Vom himmlischen Gewölbe  
Strömt reine Harmonie  
Zur Erde hinab.  
Seht das beglückte Paar,  
Wie Hand in Hand es geht!  
Aus ihren Blicken strahlt  
Des heißen Danks Gefühl.  
Bald singt in lautem Ton  
Ihr Mund des Schöpfers Lob;  
Laßt unsre Stimmen dann  
Sich mengen in ihr Lied.

N. 30 Duetto e coro

*Eva und Adam*

Von deiner Güt', o Herr und Gott,  
Ist Erd' und Himmel voll.  
Die Welt, so groß, so wunderbar,  
Ist deiner Hände Werk.

*Chor*

Gesegnet sei des Herren Macht,  
Sein Lob erschall' in Ewigkeit.

*Adam*

Der Sterne hellster, o wie schön  
Verkündest du den Tag!  
Wie schmückst du ihn, o Sonne du,  
Des Weltalls Seel' und Aug'!

*Chor*

Macht kund auf eurer weiten Bahn  
Des Herren Macht und seinen Ruhm!

*Eva*

Und du der Nächte Zierd' und Trost,  
Und all das strahlend' Heer,  
Verbreitet überall sein Lob  
In euerm Chorgesang.

*Adam*

Ihr Elemente, deren Kraft  
Stets neue Formen zeugt,  
Ihr Dunst und Nebel,  
Die der Wind versammelt  
und vertreibt:

*Eva, Adam und Chor*

Lobsinget alle Gott, dem Herrn,  
Groß wie sein Nam' ist seine Macht.

*Eva*

Sanft rauschend lobt, o Quellen, ihn!  
Den Wipfel neigt, ihr Bäum'!

*Uriele*

Un nuovo, bel mattino  
Spunta tra nubi rosee,  
Destato da dolci suoni.  
Dalla volta celeste  
Una pura armonia si diffonde  
E scende sulla terra.  
Guardate la coppia felice,  
Che cammina tenendosi per mano!  
Dai loro sguardi traspare  
Un sentimento di ardente gratitudine.  
Ben presto le loro bocche  
Intoneranno ad alta voce una lode al Creatore;  
Uniamo anche le nostre voci  
Al loro canto.

*Eva e Adamo*

Della Tua bontà, Signore Iddio,  
Sono pieni la terra e il cielo.  
Il mondo, così grande, così meraviglioso,  
È opera delle Tue mani.

*Coro*

Sia benedetta la potenza del Signore,  
La Sua lode risuoni in eterno.

*Adamo*

Tu, più luminosa fra le stelle,  
Con quanta bellezza annunci il giorno!  
Come lo rendi gradevole, Sole,  
Tu che sei anima e gemma dell'universo!

*Coro*

Annunciate nel vostro lungo cammino  
La potenza e la gloria del Signore!

*Eva*

E tu, che sei ornamento e conforto delle notti,  
E tutta la schiera scintillante,  
Diffondete ovunque la Sua lode  
Con i vostri cori.

*Adamo*

Voi elementi, la cui forza  
Genera sempre forme nuove,  
Voi brume e nebbie,  
Che il vento ora raduna  
Ora disperde:

*Eva, Adamo e Coro*

Cantate tutti le lodi di Dio, il Signore,  
Grande come il Suo nome è la Sua potenza.

*Eva*

Lodatelo, sorgenti, mormorando lievi!  
Voi alberi, chinate le cime!

Ihr Pflanzen duftet, Blumen haucht  
Ihm euern Wohlgeruch!

*Adam*

Ihr, deren Pfad die Höh'n erklimmt,  
Und ihr, die niedrig kriecht,  
Ihr, deren Flug die Luft durchschneid't,  
Und ihr im tiefen Naß:

*Eva, Adam und Chor*

Ihr Tiere, preiset alle Gott!  
Ihn lobe, was nur Odem hat!

*Eva und Adam*

Ihr dunklen Hain', ihr Berg' und Tal',  
Ihr Zeugen unsres Danks,  
Ertönen sollt ihr früh und spät  
Von unserem Lobgesang.

*Chor*

Heil dir, o Gott, o Schöpfer, Heil!  
Aus deinem Wort entstand die Welt,  
Dich beten Erd' und Himmel an,  
Wir preisen Dich in Ewigkeit!

N. 31 Recitativo

*Adam*

Nun ist die erste Pflicht erfüllt,  
Dem Schöpfer haben wir gedankt.  
Nun folge mir, Gefährtin meines Lebens!  
Ich leite dich, und jeder Schritt  
Weckt neue Freud' in unser Brust,  
Zeigt Wunder überall.  
Erkennen sollst du dann,  
Welch unaussprechlich Glück  
Der Herr uns zugedacht.  
Ihn preisen immerdar,  
Ihm weihen Herz und Sinn.  
Komm, folge mir, ich leite dich.

*Eva*

O du, für den ich ward,  
Mein Schirm, mein Schild, mein All!  
Dein Will' ist mir Gesetz.  
So hat's der Herr bestimmt,  
Und dir gehorchen bringt  
Mir Freude, Glück und Ruhm.

N. 32 Duetto

*Adam*

Holde Gattin, dir zur Seite  
Fließen sanft die Stunden hin.  
Jeder Augenblick ist Wonne,  
Keine Sorge trübet sie.

*Eva*

Teurer Gatte, dir zur Seite,  
Schwimmt in Freuden mir das Herz.  
Dir gewidmet ist mein Leben,  
Deine Liebe sei mein Lohn.

Voi piante odorose, fiori,  
Emanate per lui il vostro buon profumo!

*Adamo*

Voi, i cui sentieri raggiungono le vette,  
E voi, che strisciate in basso,  
Voi, che fendete l'aria in volo,  
E voi nelle acque profonde:

*Eva, Adamo e Coro*

Voi animali tutti, glorificate Dio!  
Lo lodi tutto ciò che respira!

*Eva e Adamo*

Voi boschetti oscuri, monti e vallate,  
Voi, testimoni della nostra gratitudine,  
Dovrete risuonare in ogni tempo  
Del nostro canto di lode.

*Coro*

Gloria a Te, o Dio! Creatore, gloria!  
Il mondo è sorto dalla tua parola,  
Ti adorano terra e cielo,  
Noi ti glorifichiamo per l'eternità!

*Adamo*

Ora il primo dovere è adempiuto,  
Abbiamo reso grazie al Creatore.  
Ora seguimi, compagna della mia vita!  
Io ti guiderò, e ogni passo  
Desterà nuova gioia nei nostri cuori,  
Rivelerà meraviglie in ogni dove.  
Allora capirai  
Quale dono inestimabile  
Il Signore ci ha destinato.  
Lodiamolo in eterno,  
A Lui consacriamo cuore e anima.  
Vieni, seguimi, io ti guiderò.

*Eva*

Tu, per il quale io fui creata,  
Mio rifugio, mia difesa, mio tutto!  
Il tuo volere è per me legge.  
Così ha deciso il Signore,  
E obbedirti è per me  
Gioia, felicità e onore.

*Adamo*

Amata sposa, accanto a te  
Le ore trascorrono dolcemente.  
Ogni istante è una gioia  
Nessun cruccio può turbarla.

*Eva*

Caro sposo, accanto a te  
Il mio cuore è pieno di felicità.  
La mia vita è consacrata a te  
Il tuo amore sia la mia ricompensa.

*Adam*

Der tauende Morgen,  
O wie ermuntert er!

*Eva*

Die Kühle des Abends,  
O wie erquicket sie!

*Adam*

Wie labend ist  
Der runden Früchte Saft!

*Eva*

Wie reizend ist  
Der Blumen süßer Duft!

*Eva und Adam*

Doch ohne dich, was wäre mir?

*Adam*

Der Morgentau,

*Eva*

Der Abendhauch,

*Adam*

Der Früchte Saft,

*Eva*

Der Blumen Duft.

*Eva und Adam*

Mit dir erhöht sich jede Freude,  
Mit dir genieß' ich doppelt sie,  
Mit dir ist Seligkeit das Leben,  
Dir sei es ganz geweiht!

N. 33 Recitativo

*Uriel*

O glücklich Paar, und glücklich immerfort, wenn falscher Wahn euch nicht  
verführt, noch mehr zu wünschen als ihr habt, und mehr zu wissen als ihr sollt!

N. 34 Coro finale e solisti

Singt dem Herren, alle Stimmen!  
Dankt ihm alle seine Werke!  
Laßt zu Ehren seines Namens  
Lob im Wettgesang erschallen!  
Des Herren Ruhm, er bleibt in Ewigkeit!  
Amen! Amen!



*Adamo*

Com'è stimolante  
Il mattino umido di rugiada!

*Eva*

Com'è ritemprante  
Il fresco della sera!

*Adamo*

Com'è rinfrescante  
Il succo dei frutti maturi!

*Eva*

Com'è gradevole  
Il dolce profumo dei fiori!

*Eva e Adamo*

Ma senza di te, che cosa sarebbe per me?

*Adamo*

La rugiada del mattino,

*Eva*

Il respiro della sera,

*Adamo*

Il succo dei frutti,

*Eva*

Il profumo dei fiori.

*Eva e Adamo*

Con te è più grande ogni gioia,  
Con te ne godo doppiamente,  
Con te è beatitudine la vita,  
Che a te sia tutta consacrata!

*Uriele*

O coppia felice, felice per sempre, purché non vi lasciate ingannare dall'illusione di possedere più di ciò che avete e di conoscere più di quanto potete!

Che tutte le voci celebrino il Signore!  
Che tutte le Sue creature gli rendano grazie!  
Che a gara si cantino lodi  
In onore del Suo nome!  
La gloria del Signore rimarrà in eterno!  
Amen! Amen!

## Internationale Bachakademie Stuttgart

### *Gächinger Kantorei und Bach-Collegium Stuttgart*

La Gächinger Kantorei è stata fondata da Helmuth Rilling nel 1954 e deve il suo nome a un piccolo villaggio dell'Alb Svevo, dove hanno avuto luogo le prime prove ed esibizioni. Molto presto il coro è stato impegnato in una serie di *tour* della Germania e dell'Europa, hanno poi fatto seguito esibizioni negli Stati Uniti, in Canada e Giappone, divenuti un appuntamento tradizionale fino a oggi. Brani da oratorio, eseguiti insieme al Bach-Collegium Stuttgart, sono divenuti parte del repertorio fin dal 1965. Nel 1976 il Gächinger Kantorei sotto la direzione di Helmuth Rilling è stato invitato dalla Israel Philharmonic Orchestra per esibirsi nel *Deutsche Requiem* di Brahms. Si è trattato del primo concerto di un coro tedesco in Israele. La registrazione completa di tutte le Cantate e degli Oratori sacri di Bach è stata presentata al pubblico nel 1985 in occasione del trecentenario del compleanno di Johann Sebastian Bach dopo una lavoro durata 15 anni. Anche il Bach-Collegium Stuttgart è stato fondato da Helmuth Rilling nel 1965 ed è il *partner* strumentale più importante del Gächinger Kantorei, si veda ad esempio la registrazione delle cantate e negli oratori di J. S. Bach. Molti dei suoi membri arrivano dal sud della Germania, si tratta di musicisti esperti di diversi stili musicali, in particolare di musica barocca, che si riuniscono in occasione di prove, concerti, registrazioni e produzioni televisive. Il Bach-Collegium Stuttgart accompagna il Gächinger Kantorei in *tour* in Germania o all'estero. Negli ultimi anni Helmuth Rilling, il Gächinger Kantorei e il Bach-Collegium Stuttgart sono stati ospiti regolari dei più importanti festival musicali del mondo – come il Salzburger Festspiele, le Festwochen di Vienna e Berlino, la Musikfestwochen di Lucerna, il Prager Frühling e numerosi festival dedicati a Bach, per esempio a Londra, Berlino, Lipsia, Strasburgo e Ansbach. La grande varietà artistica di entrambi gli ensemble e del loro direttore è documentata da numerose registrazioni per l'etichetta Hänssler CLASSIC. Oltre all'edizione completa delle opere sacre di Bach l'enfasi maggiore è posta su rarità vocali sinfoniche del diciottesimo e diciannovesimo secolo così come musica del Ventesimo secolo, includendo molte prime mondiali.

## *Orchestra*

### *Violino*

Martina Bartsch  
Christina Eychmüller  
Walter Forchert  
Thomas Gehring  
Julia Glocke  
Friederike Hess-Gagnon  
Gotelind Himmler  
Sophie Müller  
Anna Rokicka  
Anne Rothaupt

### *Viola*

Katharina Egger  
Isolde Jonas  
Carolin Kriegbaum  
Sara Maria Rilling

### *Violoncello*

Ulf Borgwardt  
Thomas Bruder  
Joachim Hess

### *Contrabbasso*

Albert M. Locher  
Veit Schaal

### *Organo*

Christoph Sommer

### *Flauto*

Elisa Alves Goritzki  
Sophie Barili  
Anna Jakubcova

### *Oboe*

Irene Draxinger  
Nigel Shore

### *Clarinetto*

Jörg Angerer  
Jochen Tschabrun

### *Fagotto*

Yi-Ting Huang  
Susanne Keck  
Günter Pfitzenmaier

### *Corno*

Philipp Römer  
Karen Schade

### *Tromba*

Alexander Großpietsch  
Eberhard Kübler

### *Trombone*

Fernando Günther  
Janos Orban  
Steffen Schwartz

### *Timpani*

Norbert Schmitt-Lauxmann

## *Coro*

### *Soprano*

Mirjam Borchert  
Cecilia Geréd  
Florence Günther  
Anne Hellmann  
Ranveig Helen Laegreid  
Lara Langguth  
Eleonore Majer  
Natalie Niederhofer  
Christiane Opfermann  
Martina Rilling  
Anja Scherg  
Birgit Schneider  
Ingrid Waldvogel  
Isabel Delemarre

### *Contralto*

Susanne Bandlow  
Jennifer Gleinig  
Sofia Gvirtz  
Anne Hartmann  
Tanja Haßler  
Susanne Hermann  
Angela Müller  
Claudia Rück  
Katrin Rüsse  
Claudia van Hasselt  
Patricia Wagner

### *Tenore*

Hwan Cheol Ahn  
Steffen Barkawitz  
Dieter Bernhardt  
Sebastian Franz  
Wolfgang Frisch  
Martin Frobeen-Waldvogel  
Christoph Haßler  
Stephan Hinssen  
Jens Krekeler  
Hans Joachim Linke

### *Basso*

David Greiner  
Guido Heidloff  
Joachim Herrmann  
Erhard Königes  
Stefan Müller-Ruppert  
Nicholas Probst  
Florian Schmitt-Bohn  
Jason Steigerwalt  
Stefan Weiler

## Helmuth Rilling, direttore

Nato a Stoccarda nel 1933, Helmuth Rilling è un celebre direttore d'orchestra, insegnante e ambasciatore nel mondo dell'opera di Johann Sebastian Bach. Nel 1954 Helmuth Rilling ha fondato il Gächinger Kantorei al quale, nel 1965, si è affiancato un ensemble strumentale permanente, il Bach Collegium Stuttgart. Proprio in quel periodo è iniziata la passione di Rilling per Bach abbinata a un notevole contributo per la rivalutazione della musica corale romantica. Il Maestro Rilling è altrettanto impegnato a promuovere la musica contemporanea, commissionando regolarmente la composizione di nuove opere. Si esibisce in tutto il mondo insieme al suo ensemble ed è anche invitato a dirigere, come direttore ospite, le più rinomate orchestre d'Europa, Stati Uniti e Canada. Da più di trent'anni ha instaurato una collaborazione speciale con la Filarmonica d'Israele. Dal 1970 è Direttore artistico dell'Oregon Bach Festival, da lui stesso fondato, uno dei più importanti festival musicali americani. Nel 1981 Helmuth Rilling ha fondato l'Internationale Bachakademie di Stoccarda. Il suo slancio pedagogico prende corpo tramite la Bachakademie, l'organizzazione di ensemble di giovani artisti, seminari e gruppi di studio organizzati presso università e scuole di tutto il mondo. Nel 2011 è stato varie volte artista ospite in Venezuela, Italia e Stati Uniti e per la prima volta l'Internationale Bachakademie si è esibita con la sua direzione a Hong Kong, per poi effettuare una tournée in Cina. Helmuth Rilling è stato il primo direttore a incidere tutte le Cantate di Bach. Nel 2000 ha anche coordinato la registrazione integrale su 172 cd di tutta la musica scritta dal grande compositore tedesco. Inoltre, sempre nel 2000, Helmuth Rilling si è aggiudicato un grammy nella categoria Miglior Esibizione Corale con il *Credo* di Penderecki mentre nel 2001 ha ricevuto una nomination per la registrazione del *Deus Passus* di Wolfgang Rihm. Inoltre, sono stati pubblicati alcuni cd con componimenti di Haydn, Händel, Gubaidulina, il *War Requiem* di Britten, il *Messiah* di Sven-David Sandström commissionato da Rilling stesso e il *Requiem* di Verdi. La sua registrazione più recente è la *Giovanna d'Arco* di Honegger che verrà probabilmente pubblicata nel 2012. Helmuth Rilling ha ricevuto numerosi premi e nel 2011 gli è stato conferito il prestigioso Premio Herbert von Karajan in occasione del Festival di Baden-Baden.

## Julia Sophie Wagner, soprano

Il soprano tedesco Julia Sophie Wagner ha vinto numerosi premi in concorsi nazionali e internazionali tra cui il Concorso Mozart di Praga, il Concorso Paula Salomon Lindberg di Berlino e il Concorso Albert Lortzing di Lipsia. Dopo il suo debutto nel 2002 con *Carmina Burana* alla Herkulessaal di Monaco, Julia Sophie Wagner ha cominciato a collaborare con orchestre quali la Gewandhausorchester di Lipsia, l'Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e il Bach-Collegium di Stoccarda ma anche con orchestre barocche come la Händel-Festspielorchester, l'Orchestra La Partita di Zurigo, la Pratum Integrum di Mosca e il Neues Bachisches Collegium Musicum. Julia Sophie Wagner ha collaborato, tra gli altri, con Helmuth Rilling, Daniel Reuss, Robin Gritton e Frieder Bernius. Ha studiato a Weimar, Montreal e Lipsia; ha ricevuto borse di studio istituite da organi importanti quali il governo tedesco e l'Opera di Lipsia e ha tenuto masterclass con Peter Schreier, Edith Wiens e Graham Johnson. Julia Sophie Wagner si esibisce regolarmente in festival prestigiosi quali il *Mendelssohn Festtage* di Lipsia, il Festival Musicale di Rheingau, il Festival de la Chaise Dieu e il Festival del Maggio Musicale Fiorentino. Di recente ha debuttato come Regina della Notte sotto la direzione di Howard Arman e si è esibita in recital in Giappone e Germania, dove ha anche debuttato presso la Festival Hall di Baden Baden.

## Lothar Odinius, tenore

Il tenore tedesco Lothar Odinius ha studiato all'Accademia delle Arti di Berlino e ha iniziato la sua carriera nel 1995 come membro di un ensemble allo Staatstheater Braunschweig. Nello stesso anno gli è stato riconosciuto il premio Orpheus per il miglior talento vocale emergente. In seguito è apparso in molti ruoli sui palcoscenici più importanti d'Europa e del mondo. Ha interpretato Ferrando in *Così fan tutte* a Salisburgo, Tamino nel *Flauto magico* a Bonn e Arbace nell'*Idomeneo* a Mannheim. Inoltre, ha cantato in ruoli da protagonista in recite di grande successo come *Alfonso e Estrella* di Schubert (alla Opernhaus di Zurigo e all'Harnoncourt) e nel ruolo di Lindbergh nel *Lindberghflug* di Weill alla Royal Opera di Copenhagen. Come interprete di repertorio classico e barocco Lothar Odinius collabora con importanti direttori come Helmuth Rilling, André Schiff e Adam Fischer e spesso di esibisce con Philippe Herreweghe, Bruno Weil, Neville Marriner, Dietrich Fischer-Dieskau, Carl St. Clair, Franz Welser-Möst e Morten Schuldt-Jensen. Lothar Odinius è molto ricercato anche come cantante di Lieder e si esibisce in recital al Schubertiade Feldkirch, al WDR a Colonia, così come in molte sale concertistiche a Parigi, Colonia, Dortmund, Lindau am Bodensee, Basilea, Francoforte, Heidelberg, Amburgo e al Festiva di Musica Schleswig-Holstein e all'International Beethovenfest di Bonn. Alcuni appuntamenti importanti della scorsa stagione lo hanno visto impegnato in alcuni concerti sotto la direzione di Helmuth Rilling: con *La Passione secondo San Matteo* di Bach a Madrid, a Torino e Toronto con *La Passione secondo Giovanni*, con la *Petite Messe Solennelle* a Stoccarda. È inoltre apparso nel *Lucio Silla* di Mozart sotto la direzione di Adam Fischer. Nella prossima stagione lavorerà a differenti progetti con la direttrice Emmanuelle Haim, si esibirà come solista a Stoccarda con la *Serenata* op. 31 di Britten e girerà il Canada e gli Stati Uniti sotto la direzione di Helmuth Rilling. Apparirà in concerto in Norvegia, Italia, Germania e si esibirà al Schwetzingen con una produzione di *Niobe* di Steffani e potrà essere sentito ancora come *Lucio Silla* a Mannheim.

## Markus Eiche, baritono

Markus Eiche è membro della Staatsoper di Vienna dalla stagione 2007/2008 e dal 2012 ha iniziato una stretta collaborazione anche con la Bayerische Staatsoper. Tra il 2007 e il 2010 si è esibito al festival di Bayreuth nel ruolo di Kothner in *Maestri Cantori di Norimberga*. Tra le sale concertistiche in cui è stato invitato ad esibirsi ci sono il Teatro alla Scala di Milano, il Muziektheater di Amsterdam, la Semperoper di Dresda, la Staatsoper di Berlino, il festival di Salisburgo e l'Opera di Helsinki. È stato inoltre invitato dal Gran Teatre del Liceu di Barcellona per interpretare il Conte Almaviva nelle *Nozze di Figaro*, Wolfram in *Tannhäuser*, Yeletzki nella *Dama di picche*, Ned Keene in *Peter Grimes* e Fritz e Frank in *Die tote Stadt*. A dimostrazione della sua versatilità, Markus Eiche si esibisce in diversi stili concertistici. Il suo ampio repertorio spazia dalle Passioni di Bach, i Requiem di Brahms, la *Nona Sinfonia* di Beethoven, *l'Elias* e il *Paulus* di Mendelssohn, a Mahler e Britten. Interpreta anche opere di Aribert Reimann, Wolfgang Rihm, Luigi Dallapiccola e Judith Weirs. Esiste, inoltre, un'intensa collaborazione tra Markus Eiche ed Helmuth Rilling e importanti istituzioni radiofoniche quali Südwestrundfunk, Norddeutscher Rundfunk, Bayerischer Rundfunk, Mitteldeutscher Rundfunk e Hessischer Rundfunk. Markus Eiche ha inciso per l'etichetta discografica Naxos i *Lieder* di Schubert e i *Carmina Burana*. Markus Eiche ha studiato presso le Accademie Musicali di Stoccarda e Karlsruhe.

# Il FAI presenta i luoghi di MITO SettembreMusica

## Conservatorio Giuseppe Verdi

Il Conservatorio Giuseppe Verdi, situato accanto alla chiesa di Santa Maria della Passione – la seconda della città per grandezza dopo il Duomo – fu fondato nel 1808 dal viceré Eugenio Beauharnais, cognato di Napoleone.

L'istituto occupa gli spazi dell'ex-convento, sede dei Canonici Lateranensi cui era affidata l'adiacente chiesa di Santa Maria della Passione. Il convento era inizialmente strutturato intorno a un unico cortile cinquecentesco a pianta quadrata, con portico a otto arcate per lato su colonne con capitelli tuscanici e piano superiore scandito da lesene con capitelli ionici. A questo primo chiostro ne venne aggiunto un secondo a partire dal 1608, per volontà dell'abate Celso Dugnani. La facciata barocca è forse opera dello scultore Giuseppe Rusnati. Nel 1782, per volontà di Giuseppe II, l'ordine dei Canonici Lateranensi venne soppresso e la chiesa fu affidata al clero secolare. Nel 1799 il convento divenne ospedale per le truppe e magazzino militare, infine sede del Conservatorio. Fino al 1850 quest'ultimo adottò una struttura mista, in cui agli ospiti del convitto interno si affiancavano gli allievi esterni. Gli ospiti occupavano il primo chiostro, mentre nel secondo erano collocate le aule e la biblioteca. Dopo l'Unità d'Italia gli spazi dell'ex-convento vennero ridefiniti in concomitanza con la messa a punto di nuovi programmi e con il rafforzamento delle attività collettive, quali il coro e l'orchestra. Il Conservatorio, inoltre, intensificò i rapporti con il Teatro alla Scala e con la città e al suo interno studiarono personalità del calibro di Boito, Puccini, Mascagni e vi insegnò Ponchielli. Nel 1908 fu inaugurata la nuova sala da concerti progettata da Luigi Brogli e Cesare Nava, le cui decorazioni vennero completate due anni dopo. Durante la Seconda Guerra Mondiale l'edificio subì ingenti danni in seguito ai bombardamenti alleati, che risparmiarono soltanto il chiostro seicentesco. La Sala Grande – oggi detta Sala Verdi – fu ridisegnata dall'architetto Ferdinando Reggiori. Negli anni Sessanta l'incremento di allievi e di professori condusse a una riforma degli insegnamenti, che ha portato il Conservatorio di Milano a diventare il più grande istituto di formazione musicale in Italia. Oggi rilascia diplomi accademici, equiparati alle lauree universitarie dal 2003-2004. Continua inoltre ad accogliere studenti delle fasce d'età più giovani, offrendo uno specifico liceo musicale sperimentale. Sede di concerti durante tutto l'anno, il Conservatorio possiede anche una ricca Biblioteca, con oltre 80.000 volumi e 400.000 tra manoscritti e opuscoli, nonché un museo di strumenti musicali.

Si ringrazia





## **MITO SettembreMusica è un Festival a Impatto Zero®**

**Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub> contribuendo alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia e partecipando alla riqualificazione del territorio urbano del Comune di Milano**

L'impegno ecologico del Festival MITO SettembreMusica si rinnova ogni anno attraverso la compensazione delle emissioni di CO<sub>2</sub> prodotte dall'evento. Per la sesta edizione del Festival l'impegno etico si sviluppa su un duplice fronte.

A Milano, MITO SettembreMusica partecipa attivamente alla riqualificazione dell'Alzaia del Naviglio Grande, aderendo al progetto promosso da LifeGate in collaborazione con il Consorzio Est Ticino Villoresi e adottando 18 piante, una per ogni giorno di Festival. Il progetto, nato lo scorso anno con il sostegno del Festival MITO, si propone di realizzare un percorso verde che colleghi la città di Milano ai Parchi Regionali della Valle del Ticino e dell'Adda. L'intervento riguarda un tratto di circa un chilometro. L'area è stata riqualificata con la rimozione di rifiuti e di specie infestanti e con la piantumazione di essenze arbustive autoctone per ridefinire il fronte urbano.

Di respiro internazionale è, invece, l'adesione al progetto di Impatto Zero® di LifeGate tramite il quale MITO SettembreMusica contribuisce alla riforestazione e alla tutela di foreste in Bolivia, nel dipartimento di Beni, in provincia di José Ballivián, nel comune di Rurrenabaque. Il progetto complessivo, premiato con riconoscimenti internazionali, si estende dai piedi delle Ande ai margini del bacino dell'Amazzonia. Comprende 6000 ettari di terreni di proprietà di piccoli coltivatori incentivati al mantenimento della biodiversità locale e alla riqualificazione del territorio.

In collaborazione con

**LIFEGATE**®  
people planet profit

Torino Milano  
Festival Internazionale  
della Musica

05\_23 settembre 2012  
Sesta edizione

MITO  
Settembre  
Musica

GRANDE FESTA FINALE  
**DANCE '70'80**  
DISCO**ver**ITALY

Palazzo Lombardia  
23 settembre, ore 22

Alessio Bertalot  
Boosta  
Claudio Coccoluto  
Stefano Fontana

Posti in piedi euro 10

Presenting Partner

Camera di Commercio di Milano

In collaborazione con

Parrot®/ Sugarmusic/Berenice



DISCO**ver**ITALY

Biglietteria Milano  
Via Dogana, 2 (piano terra)  
tel. +39 02 88464725/748  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it

Internet  
[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)  
Call Center 899.666.805

Mobile  
Scarica l'app ufficiale  
del Festival MITO  
per iPhone e Android

Un progetto di



Realizzato da

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO

Camera di Commercio di Milano  
Via Meravigli 9/b - 20123 Milano  
Tel. 02/8515.1 - Fax 02/8515.4232  
[www.mi.camcom.it](http://www.mi.camcom.it)

## CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

*Dal 1786 l'istituzione al servizio del sistema produttivo di Milano.*

### La cultura incontra l'impresa

Più valore alle eccellenze del territorio

La Camera di Commercio di Milano è un ente pubblico che svolge funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, favorendone lo sviluppo nell'ambito dell'economia locale e internazionale. Nel perseguire questi obiettivi, la Camera di Commercio è da sempre particolarmente impegnata nella valorizzazione e nel sostegno del settore culturale, in considerazione delle significative ricadute che esso produce sul territorio in termini di indotto economico, attrattività di risorse e capitale umano, sviluppo di nuova imprenditorialità, incentivo all'occupazione e promozione del turismo culturale.

L'attività di supporto si esplica mediante diversi canali d'intervento, tra i quali:

- **l'erogazione di finanziamenti** istituzionali e straordinari ai principali enti culturali presenti a Milano;
- **la concessione di contributi e patrocini** a favore delle

manifestazioni di alto prestigio e interesse cittadino;

- **la realizzazione di iniziative** in partnership con soggetti pubblici o privati volte a valorizzare il patrimonio artistico-culturale e le eccellenze produttive del distretto territoriale (design, arte contemporanea, enogastronomia) nell'ottica di implementazione dell'attrattività del territorio;

- **il sostegno** attraverso bandi *ad hoc* e agevolazioni alle imprese culturali e alle associazioni nella ricerca di fondi e condizioni di mercato più favorevoli;

- **la facilitazione dell'incontro** tra il mondo della cultura e il tessuto imprenditoriale per favorire la creazione di rapporti di sponsorizzazione, reperire risorse alternative anche mediante la fornitura di beni e servizi e promuovere l'inserimento della componente creativa nell'universo della produzione.

Un progetto di

**Città di Milano**

*Giuliano Pisapia*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Stefano Boeri*  
Assessore alla Cultura,  
Moda e Design

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Antonio Calbi*  
Direttore Settore Spettacolo,  
Moda e Design

**Città di Torino**

*Piero Fassino*  
Sindaco  
Presidente del Festival

*Maurizio Braccialarghe*  
Assessore alla Cultura,  
Turismo e Promozione della città

*Aldo Garbarini*  
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

*Angela La Rotella*  
Dirigente Servizio Spettacolo,  
Manifestazioni e Formazione Culturale

---

**Comitato di coordinamento**

*Francesco Micheli*  
Presidente  
Vicepresidente del Festival

*Angelo Chianale*  
Vicepresidente

*Enzo Restagno*  
Direttore artistico

**Milano**

*Giulia Amato*  
Direttore Centrale Cultura

*Antonio Calbi*  
Direttore Settore Spettacolo,  
Moda e Design

*Francesca Colombo*  
Segretario generale  
Coordinatore artistico

**Torino**

*Aldo Garbarini*  
Direttore Centrale Cultura ed Educazione

*Angela La Rotella*  
Dirigente Servizio Spettacolo,  
Manifestazioni e Formazione Culturale

*Claudio Merlo*  
Direttore organizzativo  
Coordinatore artistico

Realizzato da  
Associazione per il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

**Fondatori:**

Alberto Arbasino / Gae Aulenti / Giovanni Bazoli / Roberto Calasso  
Francesca Colombo / Gillo Dorfles / Umberto Eco / Bruno Ermolli  
Inge Feltrinelli / Stéphane Lissner / Piergaetano Marchetti / Francesco Micheli  
Ermanno Olmi / Sandro Parenzo / Renzo Piano / Arnaldo Pomodoro  
Livia Pomodoro / Davide Rampello / Franca Sozzani / Massimo Vitta Zelman

**Comitato di Patronage:**

Louis Andriessen / George Benjamin / Pierre Boulez / Luis Pereira Leal  
Franz Xaver Ohnesorg / Ilaria Borletti / Gianfranco Ravasi / Daria Rocca  
Umberto Veronesi

**Consiglio Direttivo:**

Francesco Micheli *Presidente* / Marco Bassetti / Pierluigi Cerri  
Francesca Colombo / Roberta Furcolo / Leo Nahon / Roberto Spada

**Organizzazione:**

Francesca Colombo, *Segretario generale e Coordinatore artistico*  
Stefania Brucini, *Responsabile promozione e biglietteria*  
Carlotta Colombo, *Responsabile produzione*  
Federica Michelini, *Assistente Segretario generale e Responsabile partner e sponsor*  
Luisella Molina, *Responsabile organizzazione*  
Carmen Ohlmes, *Responsabile comunicazione*

*Lo Staff del Festival*

**Segreteria generale:**

Lara Baruca, Chiara Borgini con Eleonora Pezzoli e Monica Falotico

**Comunicazione:**

Livio Aragona, Emma De Luca, Laura Di Maio,  
Uberto Russo con Valentina Trovato e Andrea Crespi,  
Simona di Martino, Martina Favini, Giulia Lorusso,  
Caterina Pianelli, Desirè Puletto, Clara Sturiale, Laura Zanotta

**Organizzazione:**

Elisa Abba con Nicoletta Calderoni,  
Alice Lecchi e Mariangela Vita.

**Produzione:**

Francesco Bollani, Marco Caverni, Stefano Coppelli,  
Nicola Giuliani, Matteo Milani, Andrea Simet con Nicola Acquaviva  
e Giulia Accornero, Elisa Bottio, Alessandra Chiesa,  
Lavinia Siardi

**Promozione e biglietteria:**

Alice Boerci, Alberto Corrielli, Fulvio Gibillini,  
Arjuna-Das Irmici, Alberto Raimondo con Claudia Falabella,  
Diana Marangoni, Luisa Morra, Federica Simone e Serena Accorti,  
Biagio De Vuono, Cecilia Galiano

---

via Dogana, 2 – 20123 Milano  
telefono +39.02.88464725 / fax +39.02.88464749  
c.mitoinformazioni@comune.milano.it / www.mitosettembremusica.it  
facebook.com/mitosettembremusica.official  
twitter.com/mitomusica  
youtube.com/mitosettembremusica



# MITO SettembreMusica

Un progetto di

Milano



Comune  
di Milano



CITTA' DI TORINO

Realizzato da

Fondazione  
per le Attività Musicali  
Torino

Associazione per  
il Festival Internazionale  
della Musica di Milano

Con il sostegno di



I Partner del Festival



CAMERA DI  
COMMERCIO  
MILANO  
Partner Istituzionale



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO  
Partner Istituzionale

INTESA SANPAOLO



cultura dell'energia  
energia della cultura



Sponsor



Media partner

**CORRIERE DELLA SERA**

**LA STAMPA**



Sponsor tecnici



Il Festival MITO compensa le emissioni di CO<sub>2</sub>



a Torino  
attraverso il sistema  
Clean Planet-CO<sub>2</sub>  
di Asja



con LifeGate, mediante  
crediti generati da foreste  
in Bolivia e partecipa  
alla piantumazione lungo  
il Naviglio Grande  
nel Comune di Milano

Si ringrazia per l'accoglienza degli artisti e per il sostegno logistico allo staff

GuidaMi

BikeMi

Guido Gobino Cioccolateria Artigianale

Riso Scotti Snack

Sanpellegrino SpA

K-way

[www.mitosettembremusica.it](http://www.mitosettembremusica.it)



Arrivederci al  
**2013**